

# **Il Comune di Aquileia dal 1960 ad oggi, Lodovico Nevio Puntin. Ciclo di Conferenze "Storia contemporanea di Aquileia", 30-05-2005**

- Sommario: - Premessa (SCHEDA 1)
- le trasformazioni economiche e sociali (settori primario, secondario e terziario) - (SCHEDA 2)
  - L' alluvione (SCHEDA 3)
  - Aquileia e la 7A zona socio-economica (SCHEDA 4)
  - Aquileia e Grado (SCHEDA 5)
  - Aquileia e l'Europa-gemellaggi con Pirano e Maria Saal (SCHEDA 6)
  - Alcune personalità aquileiesi residenti e di adozione affermate nella cultura e nell'arte, nelle professioni e imprese, nello sport, nella religione e nella politica (SCHEDA 7)
  - Alcuni interventi scritti di Lodovico Nevio Puntin. Il 16A centenario del Concilio di Aquileia - 12 settembre 1981 (SCHEDA 8); Saluto a Paolo Giovanni II ad Aquileia- 30 aprile 1992 (SCHEDA 9) e intervento del Pontefice (SCHEDA 10); 1921-1971 "Le lotte dei comunisti di Aquileia" - Numero speciale de IL LAVORATORE 1 dicembre 1971 (SCHEDA 11); l'impegno del già Sindaco di Aquileia nel ricordo di 30 anni di vita associativa dell'Associazione dei Comuni del Friuli Venezia Giulia - Villa Manin di Codroipo - II NUOVO 18 dicembre 2004 (SCHEDA 12)
  - il cambiamento urbanistico nel contesto di vecchi e nuovi vincoli (paesaggistici, archeologici, militari, urbanistici) ed i rapporti con la Sovrintendenza. I PEEP di Aquileia e Belvedere. Il PIP
  - la legislazione nazionale e regionale per Aquileia (Leggi e proposte di legge parlamentare, regionale e di iniziativa popolare)
  - ambiente, qualità della vita, servizi sociali
  - la politica e la democrazia ad Aquileia (elezioni politiche, amministrative, referendum)
  - l'andamento demografico
  - eventi, manifestazioni popolari, civili e religiose, visite eccellenti.

## SCHEDA 1) - Premessa.

Nel 1960 l'Italia è governata dall'On. Tambroni. Il Premier guida un governo di destra, con il sostegno del MSI di Almirante, e si caratterizza per essere centralista e autoritario. Da Reggio Emilia partono dei giovani in motocicletta per partecipare a manifestazioni per il lavoro, la democrazia e la pace programmate a Genova. Quasi un preludio di quello che è successo 3 anni fa sempre a Genova alla Caserma Castelletto in occasione del summit G8, dove centinaia di giovani no global sono stati quasi massacrati.

Alcune motociclette non ritornano a Reggio Emilia, perché i giovani possessori sono stati uccisi dalla polizia durante la manifestazione di Genova.

In Europa imperversa la guerra fredda: il Patto militare atlantico della NATO si misura con il Patto militare di Varsavia del blocco comunista dei paesi dell'Est.

In quelli anni Kennedy (Presidente americano) e Krusciov (Segretario generale del PCUS e Presidente dell'URSS) riescono per un soffio a evitare la 3A guerra mondiale, superando la gravissima crisi di CUBA.

Nel 1964 muore Togliatti, leader del PCI, colui che da Ministro della Giustizia nel Governo De Gasperi firma la GRAZIA ad una moltitudine di ex fascisti, per favorire un processo di riappacificazione purtroppo ancora non concluso, se consideriamo il fuorviante "revisionismo" storico di questi anni e che le recenti manifestazioni per il 60° anniversario della liberazione nazionale dal nazifascismo hanno ben posto in luce.

Nella seconda metà anni '60 scoppia la tremenda guerra nel Vietnam e il Presidente USA Johnson, inventando l'incidente nel golfo del Tonchino, invade e bombarda con le fortezze volanti B52 il delta del Mekong nel 7° parallelo del sud-est asiatico. Ma lo zio "Ho Chi Min", ed i vietcong guidati dal mitico generale Giap, con la forza delle loro nude mani contrastano i marines erretti verdi fino a liberare Saigon. La capitale Hanoi ed il Nord Vietnam riescono a sopravvivere a milioni di tonnellate di bombe e a ettolitri di Napalm, il terribile gas/liquido sfogliante e bruciante che lasciava l'inferno dove si posava. I massacri di Song Mi e di Mi Lai hanno forgiato intere generazioni di pacifisti e, chi vi parla, in quel periodo conclude il proprio percorso personale di giovane fino ad ora interessato al ruolo di "chierichetto" per scegliere l'impegno politico di dirigente della FGCI sull'onda delle belle note e parole delle canzoni di Joan Baez.

Verso la fine degli anni '60 scoppia in Francia ed in Italia il movimento studentesco, che collegandosi con le lotte operaie nelle fabbriche, caratterizzerà un lungo periodo di lotte politico-sociali note come "autunno caldo".

Lì si innestano i primi nuclei delle brigate rosse che, subito dopo, sempre a Genova assassinano l'operaio Guido Rossa e poi nelle fabbriche, nelle università, nelle redazioni dei giornali, nelle piazze, lungo le rotte aeree (Ustica) e le linee ferroviarie (Italicus) di Torino, Milano, Brescia, Roma, Bologna, Firenze vengono ammazzati o gambizzati uomini politici, studiosi, giornalisti, esponenti del sindacato, operai, donne e uomini, inermi cittadini.

Sono gli anni della strategia della tensione. In Italia si misurano occulti e contrapposti estremismi di destra e di sinistra che danno vita alla "strategia della tensione". Pezzi deviati dei servizi segreti, la P2, gli estremisti brigatisti, che raggiungono il loro apice nella metà anni '70 con il sequestro e poi assassinio di Aldo Moro, che stava avviando il processo della solidarietà nazionale con l'ingresso nel governo, attraverso l'astensione del PCI di Enrico Berlinguer, provocano le più grandi stragi di stato del dopoguerra, molte delle quali purtroppo ancora oggi impunte.

Questo è lo scenario in cui si trova a vivere la comunità di Aquileia, dopo le rappresentazioni cronologicamente già affrontate nelle 4 precedenti relazioni da Renato Iacumin, Gastone Andrian, Olivo Burini e Luciano Patat, sulle quali ovviamente non dirò una parola in più di quanto già detto dai miei predecessori.

SCHEDA 2) - Le trasformazioni economiche e sociali (settori primario, secondario e terziario). L'inizio degli anni '60 coincide con un periodo di grandi cambiamenti nel costume, nello stile di vita, nelle condizioni della qualità della vita degli aquileiesi, dei friulani e degli italiani. Sono gli anni del "boom economico". Nelle strade si passa dai motorini, dalle vespe, dalla lambrette alle prime utilitarie, le 500 e 600. Nelle case entrano nuovi protagonisti: i frigoriferi, quelli con le chiavi, le lavatrici e le TV, in bianco e nero con solo due canali, carosello e poche ore al giorno di programmazione. Ma queste novità, per la maggioranza delle famiglie di lavoratori, si accompagnano con la scoperta forzata delle cambiali/pagherò. Più avanti, con l'acquisto di terreni e l'awio delle costruzioni di case in economia o in cooperativa, arrivano i MUTUI fondiari, chirografari, ipotecari! assieme alle Cessioni del 5° per i lavoratori pubblici o l'anticipo del prelievo del TFR per i lavoratori privati. Si poteva farsi trascinare dal "boom economico" ma solo pianificando l'indebitamento nel tempo per le famiglie.

A metà anni '70 una inflazione a 2 cifre favorì chi aveva osato o dovuto fare debiti decennali, quindicennali o ventennali con rate "fisse". Ed Aquileia primeggiava in queste condizioni, perché gran parte dei lavoratori (mezzadri, braccianti agricoli) dal settore primario dell'agricoltura trasmigrarono nel settore delle costruzioni e scoprirono gli stipendi fissi mensili o settimanali (l'edilizia tirava a Trieste, a Grado a Ugnano e dopo il 1976 nelle zone terremotate e disastrose) e dell'industria (nei cantieri di Monfalcone, dove si costruivano all'epoca le più grandi petroliere del mondo), a Torviscosa, nel settore chimico, poi a San Giorgio. Le donne lavorano nell'area del triangolo della sedia di Manzano, nei servizi ed il vicino centro balneare di Grado, oltre alla SAFICA che trasformava prodotti ittici, rappresentava uno sfogo durante la "stagione estiva". Questa tendenza positiva, molto spinta negli anni '60, '70 e '80, inizia però a registrare momenti di stagnazione a partire dall'inizio degli anni '90 ed a tutt'oggi permangono condizioni di oggettiva difficoltà (basti pensare il repentino mutamento delle abitudini con i ragazzi costretti a stare "in famiglia" fino a quasi 30 anni, perché stentano a trovare l'aspirata occupazione). Le stesse attività artigianali e commerciali nell'insediamento produttivo del PIP di Aquileia, realizzato al 50%, stentano a decollare. Negli anni '60 e '70 Aquileia registra un crollo verticale degli addetti nell'agricoltura. Quasi spariscono i "mezzadri", le aziende agricole che davano lavoro a molti braccianti e che ancora avevano contratti di mezzadria (Tullio, Gerometta, Giacomelli, Ritter, Fior e poi la nuova Società svizzera proprietaria dei 400 ettari di Belvedere, le sorelle Treu, l'Azienda Matteazzi) si sbarazzano dei mezzadri, licenziano i braccianti, cominciano a far lavorare in modo estensivo - mais, soia ecc. - i loro terreni in conto terzi, qualcuno vende le proprie aziende ad ex coloni/braccianti o mezzadri. Questo processo viene favorito anche dalla politica agricola portata avanti dalla Regione attraverso gli aiuti dell'ERSA, con i finanziamenti derivanti dalla CEE ora UE. Nasce e muore l'esperienza della Stalla Sociale, gestita in Cooperativa. Finisce l'esperienza della Cooperativa Agricola di produzione e lavoro, fondata da Moro Giuseppe, che gestiva circa 50 ettari di terreno di proprietà del Comune. In questi decenni, man mano che vengono attuati i Piani attuativi del nuovo Piano regolatore Comunale Generale, spariscono le stalle, i fienili delle aziende agricole presenti nel centro abitato. Ricordo che per anni, ogni estate, gli abitanti della centralissima via Roma, ed i turisti che visitavano il Museo archeologico nazionale, mi bersagliavano di proteste con espressioni e apprezzamenti irripetibili grazie ai "miasmi" nauseabondi che provenivano da una porcilaia in piena attività. Anche grazie a questa esperienza le Norme di attuazione del PEEP del capoluogo di Aquileia pongono il divieto addirittura di allevare animali di corte (galline, conigli e - naturalmente - assolutamente proibiti i maiali).

Si osserva, invece, ad Aquileia, nei decenni una crescita esponenziale nei servizi terziari: il solo Museo archeologico nazionale passa da poche unità lavorative a oltre 40 occupati, tanto da essere oggi tra i più importanti centri di lavoro, assieme alle Scuole ed alla ditta SERIGI, fabbrica di natanti di alta qualità (viene definita la "Botique" della nautica) per il livello tecnologico, il design ed i prezzi praticati per i loro natanti. Una inversione incoraggiante sembra però recentemente di poter registrare nel settore della viticoltura. Agriturismo, aziende vitivinicole gestite da una nuova generazione di imprenditori agricoli, molto preparata professionalmente, che punta a prodotti di qualità. Questo elemento va incoraggiato e collegato al settore del turismo di qualità, dove a buoni prodotti si possono offrire inestimabili reperti storico-archeologici e belle aree ambientali. Appare senz'altro encomiabile l'obiettivo prefissato da 17 Comuni del Cervignanese, Palmarino e Destra Torre - con capofila Terzo di Aquileia - che punta a PROMUOVERE E VALORIZZARE IL TERRITORIO in forma integrata (domenica 5 giugno oltre 90 agricoltori aderiscono al progetto AZIENDE APERTE, mettendo a disposizione dei visitatori i loro prodotti: vino, prodotti caseari, ortaggi, frutta, fiori ecc.). Penso che dopo i disastrosi interventi provocati dalla pratica del cosiddetto "riordino fondiario", questo ritorno intelligente e attento alla cura della terra - e ad Aquileia abbiamo ben 36 km quadrati che abbiamo saputo sostanzialmente salvaguardare dalla speculazione edilizia - possa far ben sperare sia per le opportunità di nuova occupazione nel binomio Agricoltura/Turismo, quanto nella difesa e corretta fruizione di un

importante patrimonio rurale che è strettamente legato alla cultura delle nostre popolazioni. Il che comporta nuove responsabilità per gli amministratori locali e per le scelte che vanno fatte a livello zonale e regionale con i nuovi Piani di sviluppo rurale, dove i finanziamenti e sostegni alle imprese agricole non si fermano al solito "collio" ma proseguano fino alla Bassa Friulana.

SCHEDA 3) - L'alluvione.

Merita una citazione la particolare situazione che si è determinata nel 1966 quando una mareggiata fortissima, unita a grande piovosità, ha rotto gli argini a mare e gran parte della 4A Partita è stata allagata. Non ci sono state vittime e danni ingenti si sono verificati all'agricoltura (riduzioni di produzione e scadimento dei prodotti) sia nell'anno dell'evento calamitoso sia nelle annate agrarie successive a causa della "salinità" permeata nel terreno. Molti animali sono andati perduti e danni si sono avuti anche alle abitazioni, stalle e fienili, oltre ovviamente alle strutture degli argini compromessi. Fece scalpore il tentativo - purtroppo fallito - di recuperare un maiale di un socio della Cooperativa agricola che abitava nelle fatiscanti strutture delle Carrette. Alcuni argini realizzati ancora al tempo di Maria Teresa d'Austria hanno concorso a mitigare i danni. L'evento ci serve per ricordare a tutti noi aquileiesi che il tema della sicurezza idraulica deve stare in capo alle nostre preoccupazioni. All'epoca non esisteva ancora la Protezione Civile, istituita dopo il terremoto del Friuli nel 1976, ed i soccorsi sono giunti dalla popolazione e dall'Esercito.

SCHEDA 4) - Aquileia e la 7<sup>a</sup> zona socio-economica.

Una importante fase di proposte e elaborazioni è rappresentata dalle iniziative collegate, all'inizio degli anni '70, con le zone socio-economiche introdotte da una Legge regionale (la n. 30). Si è realizzato un tentativo di favorire la reale partecipazione dal basso alla elaborazione del Piano regionale di sviluppo. Per molti mesi si sono riuniti gli amministratori di circa 30 Comuni della Bassa friulana, identificata come "7<sup>a</sup> zona socio-economica". Un vero laboratorio politico, dove commissioni di lavoro di amministratori comunali elaborarono articolati documenti di settore (dall'economia, all'ecologia - espressione che comparve in quelli anni - ai servizi quali scuola-sanità-assistenza-casa-trasporti). Esponenti di tutte le forze politiche, attraverso le rappresentanze istituzionali, dialogavano e producevano documenti unitari destinati alla Provincia, alla Regione ed alle forze sociali (sindacati, imprenditori). Le prime crisi della SAICI/SNIA, il processo di trasformazione dell'economia con il graduale prevalere dei settori secondari e terziario (turismo) rispetto all'agricoltura, l'assetto del territorio, l'awio della Riforma sanitaria con la nascita delle USSL, il grande dibattito sull'Aussa Como, sullo Scalo ferroviario di Cervignano e sull'Interporto e sull'orientamento della spesa del Piano regionale i sviluppo ... furono i grandi temi in discussione nella 1<sup>a</sup> Zona. Purtroppo la discussione e le elaborazioni prodotte non riuscirono a trovare uno sbocco a livello di rappresentanza, di "autogoverno" delle comunità della Bassa friulana. La riforma nazionale delle autonomie locali era ancora lontana (poi arrivata nel 1990 con la Legge 142) e quella regionale è ancora oggi in questa legislatura al palo (dopo le "bozze" Beltrame 1 e 2, e dopo la "bozza" lacop 1 ora si parla di un nuovo testo cosiddetto lacop 2-37, dal numero degli articoli previsti). Il Consorzio della Laguna (Tubone), il CSR per i rifiuti, il Consorzio Aussa Como - tutti con sede a San Giorgio di Nogaro e che tante preoccupazioni oggi determinano per la gestione e per la prospettiva - furono la conseguenza di un lavoro unitario sovracomunale svolto in quelli anni. Ma c'era un altro spirito. C'era più coesione, le forze politiche si contrastavano e confrontavano aspramente nel merito ma alla fine decidevano trovando una "sintesi", quando erano in gioco gli interessi generali delle rispettive comunità rappresentate. Oggi si impone una riflessione: possibile mai che non si riesca a trovare nella bassa friulana sintesi condivise sui temi dello sviluppo del lavoro (occupazione ai giovani), della difesa e miglioramento dei servizi essenziali - quali la sanità, assistenza e scuola - e delle infrastrutture? Gli amministratori pubblici non possono certamente eludere tale interrogativo.

SCHEDA 5) - Aquileia e Grado.

Ho ritenuto di dedicare una considerazione al complicato rapporto tra Grado e Aquileia, proprio perché nel periodo si sono consumati alcuni passaggi significativi. Come noto da tempo, non solo nello sport, esisteva un accentuato campanilismo tra Aquileia (i furlani di terra ferma) e Grado (i gardisani isolani). Non intendo affrontare le contese tra le due realtà riferite al piano storico antico (patriarcato). Mi limito al tema. Da oltre un secolo Grado primeggia nel turismo, con la spiaggia, gli impianti talassoterapie!, le infrastrutture, alberghi e villaggi turistici. Spesso la pubblicità che Grado proponeva all'utenza turistica comprendeva l'utilitaristico riferimento alla vicinanza geografica di Aquileia. Ma ogni volta che chiedevamo collaborazione nel settore del turismo trovavamo risposte negative. Solo nel 1980, grazie alla LR 34 di quell'anno, è stato possibile inserire Aquileia nell'ambito dell'azienda Azienda di soggiorno e turismo con il binomio di "Grado e Aquileia". Fu una vera rivoluzione sul "piano culturale e politico". Dopo decenni di incomprensioni e sordità finalmente potevamo progettare di promuovere unitariamente nel mondo la ricchezza storico-archeologica di Aquileia e le bellezze naturalistiche e turistiche di Grado e della sua Laguna. Un unicum. Per rafforzare quella intesa il Comune di Aquileia, assieme a Fiumicello e Terzo, tramite la STI, decise di prevedere la maggiorazione dei tubi di trasporto del gas-metano e la dimensione della stazione di pompaggio in modo che giungendo fino a Belvedere si poteva proseguire fino a Grado e gradualmente servire con il metano tutta risola d'oro, che doveva d'urgenza sostituire un bucherellato e pericoloso impianto a GPL. A Belvedere e ad Aquileia, nei Piani per l'edilizia economica e popolare, trovarono risposte anche molti cittadini Gradesi che non potevano sopportare i costi speculativi di Grado. Molte famiglie provenienti da Grado - come da Cervignano e Fiumicello - si sono felicemente integrate ad Aquileia e, proprio venerdì, in occasione di un incontro con una classe della Scuola elementare un bambino tuttora residente a Grado mi ha portato i saluti di suo padre, facendomi scoprire che la scuola a tempo pieno di Aquileia è tuttora frequentata da bambini residenti a Grado. Negli ultimi anni l'AIAT di Grado, Aquileia e Palmanova ha aperto un Ufficio fisso nel piazzale delle corriere e vi è una collaborazione anche con l'Ufficio turistico della Pro Loco in Piazza Capitolo. Presto dovrebbe finalmente partire l'appalto dei lavori della Pista ciclabile Grado, Aquileia, Cervignano, Palmanova. In questo ragionamento sta a mio avviso parte della prospettiva turistica di Aquileia e dei comuni del Cervignanese, anche se periodicamente sono più i passi indietro che si fanno che non quelli in avanti con Grado. Mentre si deve rafforzare la collaborazione ed il dialogo con Grado (sui temi della difesa ambientale della Laguna, sulla viabilità, sui servizi, sulle infrastrutture, sulla distribuzione delle risorse e sugli investimenti), occorre stabilire una precisa strategia di sviluppo turistico tra le due realtà che miri a valorizzare al massimo le potenzialità e sinergie esistenti tra pubblico e imprenditori privati. Naturalmente il tutto ancorato ad una legge di riforma della politica turistica della Regione, che a sua volta punti a valorizzare e a mettere in rete le potenzialità dell'alto adriatico, anche con progetti europei, comprendendo anche la Slovenia, la Croazia e Venezia.

SCHEDA 6) - Aquileia e l'Europa (gemellaggi con Pirano e Maria Saal).

Nei Consigli comunali di Aquileia c'è sempre stata una grande tensione per i temi della democrazia, della pace e del progresso economico e sociale nel mondo, per far star bene le comunità di Aquileia. In questo orizzonte spesso si è discusso documenti presentati dalle opposizioni o dalla maggioranza sui principali temi di politica estera o europei, delle condizioni di vita del sud del mondo, dei problemi politici riguardanti i diritti civili e le libertà nell'est europeo, in Africa, nelle americhe, nel sud-est asiatico. Nel 1977, su proposta dei rappresentanti delle organizzazioni partigiane e combattentistiche di Aquileia e di Pirano (allora Jugoslavia), il Consiglio comunale approva la delibera per sottoscrivere formalmente il patto di gemellaggio con il Comune di Pirano, oggi della Repubblica Slovena. La cooperazione nei campi della Scuola, della Cultura, dello sport e poi dell'economia sono i punti concreti che impegnano i due Comuni nella collaborazione. Naturalmente l'obiettivo dell'integrazione politica europea e di una politica estera di pace, nella libertà, sono i capisaldi del

protocollo sottoscritto dai Sindaci nel lontano 1977 e reiterato recentemente dal Sindaco Sergio Comelli e da Voyka Stular nel 2002. Sempre nell'anno 2002 il Comune, di Aquileia stringe un patto di gemellaggio anche con la cittadina austriaca di Maria Saal. Da quel momento partono iniziative coinvolgenti i ragazzi delle Scuole, i produttori agricoli, le realtà culturali (Banda San Paolino). Ha rappresentato senz'altro un momento struggente la seduta del Consiglio comunale aperto, del 17 aprile 2005, dove in occasione della celebrazione del 60A dell'anniversario della liberazione nazionale erano ospiti ed hanno formalmente preso la parola i rappresentanti (Sindaci e Vice Sindaco) dei Comuni gemellati di Pirano e Maria Saal e di Nova Corica. Su questa positiva strada credo che le comunità debbano proseguire, allargando e sostenendo le iniziative tracciate dagli amministratori pubblici. Nel corso degli anni amministratori di Aquileia si sono recati nelle sedi della CE e dell'UE a Lussemburgo, Strasburgo, Brusseis, Bordeaux, Parigi, Vienna, Varsavia, Poznan, anche per partecipare alle attività dell'Associazione dei Comuni, Province e Regioni d'Europa di cui chi vi parla - in virtù dell'ingresso nel Consiglio nazionale di Napoli dell'AICCRE sin dal 1974 - fa parte appunto da 30 anni. Ritengo che sia positiva e necessaria una visione di apertura della comunità, oltre ai propri confini comunali o regionali. Lo stesso esito del referendum di ieri in Francia, che ha bocciato il Trattato di Costituzione europea, non va drammatizzato ma assunto come elemento di democrazia che senz'altro genererà correzioni - attraverso nuovi e adeguati negoziati politici - alle parti del Trattato di Costituzione ritenute inadeguati e insufficienti, come punto di compromesso, da parte di una moltitudine di cittadini francesi e, domani, forse anche di altri paesi (Danimarca, Olanda). Ma un dato è certo: anche l'allargamento da 15 a 25 paesi dell'UE, avvenuto il 1 maggio 2004, rappresenta per l'antico continente europeo una ulteriore garanzia di Pace e di cooperazione tra popoli e culture diverse, dove le tante "minoranze" costituiscono il punto di forza per assicurare in futuro un' Europa di popoli e non di tecnocrati o di banchieri.

SCHEMA 7) Aquileiesi affermati nei vari campi

**1)Arte e cultura:**

- Altan Carlo Tullio - antropologo
- Altan Francesco Tullio - autore di libri per bambini e vignettista di satira politica
- Donizetti Mario - pittore
- i componenti della Scuola di pittura di terrestrità corale fondata da Culiati Emilio
- Blason Silvia - curatrice scientifica di Mostre e di pubblicazioni del gruppo archeologico
- Faidutti Andrea - direttore del Coro "Santa Cecilia" di Roma (già Direttore del Coro Natissa)
- Iacumin Renato - poeta e autore di libri sulla storia del Friuli
- Zanettovich Daniele - direttore di orchestra

**2) professioni e imprese:**

- Biasioli Gianni - chirurgo
- Comelli Sergio - primario radiologo
- Danielis Roberto - medico Ospedale di Palmanova
- Lino Argenton e Cataldo Schiavulli - medici condotti
- Ottogalli Gianfranco - Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano (in quiescenza)
- Tollo Lucio - Vice Presidente della Coop Nord Est

**3) sport:**

- Brusin Sergio - giocatore del rugby
- Danelon Sergio - giocatore di calcio Serie A
- Del Neri Luigi - allenatore calcio Serie A
- Mian Michele - olimpionico e giocatore del basket Serie A
- Nadalin - giocatore di calcio Serie A
- Tomasin Glauco - giocatore di calcio di Serie A
- Tumburus Paride - giocatore di calcio Serie A (olimpionico e mediano al " mondiale del Cile")

#### **4) religione e attività missionaria:**

- Cocolin Pietro (don Rino) - da Parroco di Aquileia ad Arcivescovo di Gorizia

- Fiorar Loris - padre della Compagnia di Gesù (Ordine dei gesuiti)
- Sandrin Bruno - sacerdote
- Scarpin Flaviano - sacerdote
- Vittor Bruno - sacerdote
- Cessar Ivana - missionaria laica in Africa

#### **5) politica 1):**

- Andrian Gastone - Consigliere Regionale del Friuli Venezia Giulia  
- Cuffaro Antonino - Consigliere Regionale FVG, Senatore, Deputato, Sottosegretario di Stato

- Puntin Lodovico Nevio - Consigliere Provinciale di Udine

#### **6) politica 2) dal 1960 ad oggi:**

- Andrian Gastone - Sindaco di Aquileia fino al 1975  
- Puntin Lodovico Nevio - Sindaco di Aquileia dal 1975 al 1995  
- Tomat Roberto - Sindaco di Aquileia dal 1995 al 1999  
- Comelli Sergio - Sindaco di Aquileia dal 1999 al 2004  
- Scarel Alviano - Sindaco di Aquileia dal 2004  
- Capigruppo di maggioranza dal 1960 ad oggi (e di opposizione dal 1999 al 2004):

Donda Giovanni, Tolloi Lucio, Casotto Daniele, Puntin Lodovico Nevio, Rignonat M. Cristina, Stabile Daniele

- Capigruppo di minoranza dal 1960 ad oggi (e di maggioranza dal 1994 al 2004):

Cossar Giovanni, Contin Ermes, Iacumin Renato, Cessar Loredana, Lena Augusto, Bertoli Danilo, Michelin Pietro, Pasini Daniele, Liuzzi Giorgio.

Nota: l'autore precisa che l'elenco delle personalità aquileiesi affermate nel periodo preso in considerazione non è esaustivo e può presentare lacune, in quanto la ricerca ha potuto fermarsi ad una disamina non approfondita e rigorosa. stante il breve tempo a disposizione. Qualora si presenti l'opportunità l'elenco sarà aggiornato.

#### **Eventi, manifestazioni popolari, civili e religiose, visite eccellenti.**

Innanzitutto va detto che presso l'Archivio del Comune - per un periodo di oltre 30 anni - è disponibile una discreta quantità di materiale (giornali e fotografie), in gran parte frutto di un sistematico lavoro di raccolta personale dei vari amministratori succedutesi ed in parte in discendenza di "servizi fotografici" disposti per le occasioni protocollari e ufficiali. Forse è maturo il momento di dedicare una "sezione" speciale di raccolta informazioni nella Biblioteca "Brusin", anche per consentire ai cittadini che lo desiderano di compiere personali ricerche o approfondimenti anche attraverso queste fonti. Quello che vi racconterò lo ho scelto fra le moltissime notizie che hanno caratterizzato 45 anni di vita pubblica e sociale di Aquileia. Ho ben presente la presenza di materiale consultabile assai interessante, oltre ovviamente all'esistenza di atti amministrativi ufficiali (delibere, contratti), ma il filone che mi sono ripromesso di evidenziare in questa serata si restringe a titoli di eventi che reputo significativi e di interesse generale.

#### **MANIFESTAZIONI:**

- 1) Feste del lavoro - I° maggio.

Negli anni '60 da Aquileia partivano alla volta di Cervignano, per la Festa del P maggio, moltissimi lavoratori, donne e bambini. I contadini attrezzavano i carri, prima trainati a cavallo, poi con i trattori, e seduti sulla paglia i ragazzini cantavano alzando le bandiere multicolore. Ogni P maggio a Cervignano dal 1960 è stata celebrata la festa del lavoro, salvo nel 2004 perché i lavoratori hanno partecipato a Gorizia alla festa internazionale in occasione dell'ingresso della Slovenia nella UE;

- 2) 25 aprile.

Anniversario della liberazione e ricordo dei caduti a Udine e Cividale.

Delegazioni di partigiani e cittadini di Aquileia annualmente partecipano alle manifestazioni per ricordare i partigiani caduti durante la Resistenza;

- 3) 12 Luglio - Patrono di Aquileia.

La Festa dei SS Patroni di Aquileia è il 12 luglio e annualmente i Vescovi della Regione concelebrano la Santa Messa nella Basilica di Popone. Da molti anni la Pro Loco organizza manifestazioni culturali in tale occasione;

4) A Belvedere, organizzata dalla Federmezzadri e dall'ACLI, si è svolta tra gli anni '60 e '70 una manifestazione a difesa dei mezzadri che difendevano la "stalla" contro l'Azienda Belvedere. In quella occasione parteciparono, per solidarietà, molti cittadini di Aquileia.

Il Parroco don Bruni, quando avvertiva il pericolo che fossero portate via le mucche dall'agrario, chiamava a raccolta la gente suonando le campane della Chiesa di Belvedere;

5) Clamorosa è stata la manifestazione organizzata dalle braccianti del "Tullio", all'inizio degli anni '70, che in appoggio all'Amministrazione comunale, protestarono con cartelli in via Roma davanti all'ingresso del Museo archeologico nazionale contro il Ministro dei Beni culturali Giovanni Spadolini. Il Ministro, in tour elettorale nella vicina Grado, dove all'epoca il PRI era molto forte, pensò bene di fare una visita al Museo archeologico di Aquileia, cancellando l'incontro con Sindaco e amministrazione comunale. La manifestazione delle "braccianti" fu molto efficace e Spadolini, sorpreso, alla fine si è recato in Comune per incontrare gli amministratori ed ascoltare la rappresentazione dei problemi di Aquileia;

6) La presenza della Base missilistica (da poco dimessa), e le guerre presenti nel mondo, ha suggerito gli amministratori locali di organizzare una manifestazione per la Pace, con fiaccolata attraverso Aquileia e Monastero e interventi in Piazza Capitolo (inizio degli anni '80). Moltissimi i cittadini presenti, anche della zona limitrofa, con tanti Gonfaloni comunali, per ascoltare le poesie e le forti parole di Padre Davide Maria Turoldo e gli interventi di Renato lacumin e del Sindaco;

7) Nel 1994 un'altra grande manifestazione di PACE è stata organizzata ad Aquileia con la partecipazione di oltre 100 Sindaci del Friuli VG, della Slovenia e della Corinzia (corteo da Piazza Capitolo e interventi nella sala consiliare);

8) Ogni anno ad Aquileia vengono organizzate le Feste popolari de l'Unità, di Rifondazione Comunista, del vino, dello sport. Tutte sono frequentate da moltissima gente di Aquileia, della zona e da turisti; 9) Molto successo hanno avuto i CONCERTI di musica classica e sacra organizzati nella Basilica di Popone dalla Associazione Pro Loco tra gli anni '70 e '80, presieduta da Guglielmo Ritter de Zahoni, Lino Argenton, Flavio Comar. Grazie ad una buona acustica e per il fascino rappresentato dalla Basilica accorreva un folto pubblico da tutta la Regione e anche dai vicini paesi (Austria e Slovenia). Le nuove norme di sicurezza (non più di 400 persone, se si pagava il biglietto) ed il successivo orientamento della CEI, che impose solo l'esecuzione di musica sacra nei luoghi di culto, bloccò la fortunata serie di eventi culturali.

#### **EVENTI e VISITE ECCELLENTI:**

- Il Sen. Giuseppe SARAGAT, Presidente della Repubblica è giunto in visita, ricevuto dal Sindaco Andrian - anni '60;

- Gli amministratori comunali di Aquileia ricevono una visita molto speciale a metà anni '60: si tratta di una delegazione di membri della Commissione Pubblica Istruzione e Belle Arti della Camera dei deputati, guidata dall'On. Franceschini. L'incontro vedeva la presenza anche dei rappresentanti della Sovrintendenza antichità e belle arti di Padova (allora Aquileia dipendeva da Padova e non da Trieste). Subito dopo il Parlamento varò la prima (e unica) Legge Nazionale per Aquileia (Legge 121 del 1967). Le successive numerose proposte di Legge sono tutte naufragate (proponenti i vari e diversi testi: Lizzerò, Marocco, Biasini, Pascolai, Chiarante, Bertoli, Ruffino ecc.). In questi mesi i parlamentari del Veneto, in modo trasversale, assieme all'On. Ettore Rosato di Trieste, hanno sottoscritto una nuova Proposta di Legge che riguarda anche Aquileia: si tratta della proposta Collasio sulla VIA ANNIA (da Adria a Padova ad Aquileia)

- L'On. Aldo MORO, Presidente del Consiglio dei Ministri ha partecipato in Piazza Capitolo ad Aquileia alla cerimonia di consegna del Gonfalone alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Presidente della Regione Alfredo Berzanti),



presenti tutti i Gonfalonieri dei Comuni e delle province della Regione - metà anni '70;

- L'On. Enrico BERLINGUER, Segretario generale del PCI, è stato in visita ad Aquileia a metà anni '70, ospite della Sezione del PCI. Lo ha accompagnato nella visita un cicerone d'eccezione: l'archeologo prof. Giovanni Battista Brusin (deceduto dopo qualche anno);

- Il Pontefice PAOLO VI ha visitato Aquileia nella metà anni '70 ricevuto dal Sindaco Andrian;

- Nella Basilica di Aquileia, verso la fine degli anni '70, si tiene una grande messa di popolo con tutti i Parroci e Sindaci dei Comuni del Friuli terremotato nel 1976. Presiede la concelebrazione Padre Davide Maria Turoldo. Dalla sua possente e tonante voce uscirono severe parole contro alcuni amministratori pubblici delle zone terremotate. L'omelia non era ancora conclusa che un Sindaco della zona terremotata, che stava accanto al Sindaco Puntin, si è tolto la fascia tricolore ed ha incrociato le migliaia di persone in piedi sulla navata centrale del mosaico teodoriano. Al suo passaggio si è aperto un corridoio, in un contesto carico di tensione;

- Nel 1981 l'Arcivescovo di Gorizia Mons. Pietro COCOLIN organizza ad Aquileia la cerimonia del 16° centenario del Concilio di Aquileia. Nell'occasione erano presenti decine e decine di Vescovi e Arcivescovi storicamente ricompresi nella sfera di influenza della Chiesa di Aquileia ed i Presidenti del Consiglio e della Giunta regionale (Colli e Comelli). Tra gli ospiti illustri il futuro cardinale di Milano Carlo Maria Martini, il vescovo di Bologna Poma e il vescovo di Genova Siri. Il saluto di Aquileia è stato porto dal Sindaco Puntin;

- Nel 1992 il Papa GIOVANNI PAOLO II visita Aquileia, ricevuto dal Sindaco Puntin;

- All'inizio degli anni '90 visita in forma privata Aquileia il protagonista della Primavera di Praga, Alexander DUBCECK. Grande l'emozione tra i componenti della Giunta comunale che assieme al Sindaco Puntin hanno lungamente e cordialmente discusso con Dubcek;

- Tra gli anni '70, '80 e '90 Aquileia ha ospitato numerosi Ministri della Repubblica Italiana, tra cui l'allierà vice di Craxi Giuliano Amato, Segretari confederali di Sindacato (Pierre Canniti, Giorgio Benvenuto, Pizzolato, Rinaldo Scheda), il Presidente della Lega delle Cooperative e Mutue, rappresentanti di Governo di Stati stranieri ed il Presidente della Repubblica dell'Ungheria;

- Verso la fine degli anni '70 - ricevuti dal Sindaco Puntin - il Comune ha ospitato i membri della delegazione governativa mista Italo-Yugoslava, incaricata dai rispettivi Governi di concludere l'individuazione dei confini tra Italia e Jugoslavia, in seguito alle pendenze aperte dalla 2ª guerra mondiale ed in seguito al Trattato di Osimo;

- Nel 1994 il Ministro degli Esteri italiano Martino, in rappresentanza del premier Berlusconi, incontra nella sala consiliare di Aquileia i rappresentanti del neo Governo Sloveno (da poco indipendente dalla Jugoslavia) per discutere i problemi aperti tra Italia e Slovenia, in vista del programma di avvicinamento della Slovenia all'UE. Purtroppo veti delle destre, sui beni abbandonati, fa fallire l'incontro a cui il Ministro Martino teneva particolarmente;

- All'inizio degli anni 2000, dopo il Giubileo, Aquileia viene visitata dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio CIAMPI, ricevuto dal Sindaco Comelli;

- Nel 2003, durante una manifestazione elettorale, l'On. Piero FASSINO, Segretario generale dei DS, pronuncia un importante discorso nel Piazzale dei festeggiamenti di Via Giovanni Minut ad Aquileia;

- Nel corso dei 45 anni in esame si sono succeduti in visita o per esibirsi ad Aquileia moltissimi uomini e donne della cultura, dello sport e dello spettacolo (registi, poeti, autori, cantanti, attori di teatro e di spettacolo, squadre sportive dei vari settori con grandi atleti): risulta troppo impegnativo, in termini di spazio, ricordarne tutti. Forse in occasione di qualche altro evento si potrebbe rappresentare questo aspetto.

#### **VARIE:**

- a fine anni '70 vengono espropriate e demolite l'abitazione del sig. Moro Fulvio e 20 abitazioni nella zona del Foro Romano. Quasi tutte le famiglie vengono trasferite nel PEEP del Capoluogo. La zona si chiamava "Li Puartis". Per questo il Consiglio Comunale ha deliberato a memoria di tale provenienza il

toponimo "Li Puartis" che incrocia con Corso Gramsci all'altezza della Scuola Materna dove si trovano molte famiglie provenienti dal "Foro Romano";

- all'inizio degli anni '80 è stato demolito l'edificio a sud del Ponte di Piazza Municipio, per realizzare la strada di collegamento con il PEEP. Quell'edificio, all'inizio dell'800 ospitava il Municipio di Aquileia e, successivamente, gli Uffici del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana;

- con il Piano decennale casa (Legge 457/78) si inizia la ristrutturazione di vecchi edifici pubblici per realizzare "mini alloggi" per anziani e giovani coppie. Decine e decine di famiglie hanno potuto trovare così sistemazione nell'edificio Sissul di Via Roma, nell'ex Caserma dei Carabinieri e ex ambulatorio e abitazione di Piazza Capitolo;

- anche per volontà dell'Arcivescovo Mons. Cocolin si è provveduto negli anni '80 al restauro dell'edificio ex Scuola elementare di Piazza Capitolo per destinarlo a sede di Museo Civico del Patriarcato. Purtroppo dalla Curia arcivescovile di Gorizia, guidata da Padre Bommarco, non si è voluto avviare il trasferimento dei tesori dell'opera del Duomo di Aquileia dalle varie realtà della Diocesi. Ciò comporta il fallimento dell'originario progetto e, nonostante che l'immobile sia stato inaugurato dal Papa nel 1992, per quell'importante edificio il Comune dovrà trovare altre destinazioni d'uso.



